

Tutto libri Giochi

Soluzioni Il libro sognato

Pubblichiamo la soluzione del gioco «L'interpretazione del sogno», a cura di Carnevali - Disegnatori Riuniti. Il libro sognato è «Il nome della rosa» di Umberto Eco.

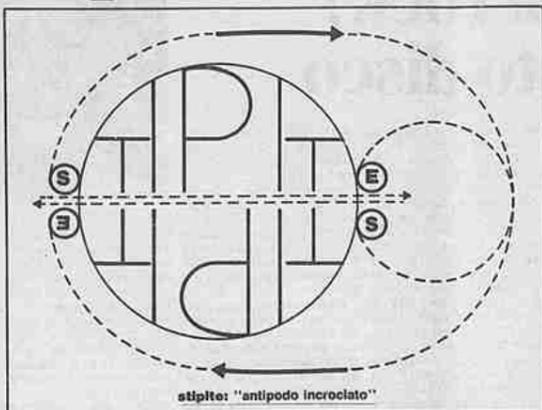
Le grandi paci

Pubblichiamo la soluzione del gioco «Le grandi paci», a cura di Maria Stella Sernas. Campoformio (1797).

Continua la «caccia all'antipodo»: i nuovi esempi trovati dai nostri lettori

C'è un puré che vale un Perù

FRA I giochi di parole italiani, il meccanismo più sottile e complesso è quello che sta racchiuso in ananas e in banana. Scoperto nel 1878, battezzato con il nome di «antipodo» nel 1901, ha visto un'evoluzione nel gergo dell'enigmistica fino a quest'anno, quando è entrato nella Storia della Letteratura Italiana grazie a Giorgio Manganelli.



stipite: "antipodo incrociato"

cal - (18 lettere, trovato da Raffaello Massaccesi). E il «raso a losa» che abbiamo scritto prima: ve ne eravamo accorti? Gli antipodi inversi in verbo singolo non sembrano superino le 8 lettere: ricictré, Di 7 lettere abbiamo diffusa, nemmeno, rostore, tassata e vari toponimi: Lazolo (VC), Mazonza (SP), Nazzano (RM). Di 6 lettere vai la pena di ricordare (accanto all'ananas) Ararat, epopea, parage, madama, recere, ritiro e Sesevo (MI). Al di sotto delle 6 lettere ce n'è, mica tanti. (Ci si può chiedere il perché; abbiamo in serbo una risposta per un'altra volta. Se ci chiedete come mai su 4 toponimi ben 3 siano sruccioli, non abbiamo in serbo nessuna risposta).

lanti: «carbone? no, bracci» (14 lettere), «i lati d'Italia» (12). Un regno a parte è quello delle parole che possono essere viste sia come antipodi diretti, sia come antipodi inversi. Ci sono tre caste.

La casta più umile è quella delle parole che restano le stesse, sia che le si consideri antipodi diretti, sia che le si consideri antipodi inversi. Questi paria hanno tutti (sembra) 4 lettere, e si fabbricano a macchina: bubá, betó, Bibi (fratello di Bibò, personaggi del «Corriere dei

piccoli», incarnazione italiana di Hans e Fritz Katzengammer di Rudolph Dirks, nati il 12 dicembre 1897), Bobo (personaggio di Sergio Stainò), bubá. Andate avanti voi con le altre consonanti in ordine alfabetico. Per la D, più che Dudá ci è caro il dodo. Sapete cos'è? Si trova nello Zingarelli. Si trova nel paese delle meraviglie e dietro lo specchio. Il padre di Alice, Carroll, si chiamava Dogson; balbettava 4 lettere, e si presentavano e presentandosi diceva «Do-do-dogson».

Viene poi la casta mezzana, o, per evitare equi-

voce, la casta intermedia. Qui troviamo le parole che restano se stese come antipodi diretti: cora, dete, rist, risti, saga, sili, ma diventa un'altra parola se si la considera antipodo inverso: il coro diventa roco e vede risti e risti e gaza i Livi. Interlinguisticamente cura e bis (che va col rici di cui sopra, nella cucina veneziana) restano cura e bis come antipodo diretto ma come antipodo inverso fanno roca e arbi.

La casta più nobile è quella delle parole che diventano una seconda parola se si tratta come antipodi diretti, una terza parola se si tratta come antipodi inversi. Questi brahmani sono rarissimi. Abbiamo un esempio di 4 lettere: il puré di patate può valere un Perù oppure trasformarsi in una ruse sullo stomaco. (Il Perù ci ha sempre dato grandi soddisfazioni; saprete la storia di quel tale che ebbe molte avventure in giro per il mondo, nel Perù però perì. Un esempio di 7 lettere lo vedremo un'altra volta; lo ha trovato Stefano Barzetzangi).

Potremmo raggruppare le tre caste sotto il nome di «antipodi triangolari». Triangoli che hanno al vertice «i», «e», «a» nella prima casta; «l», «i», «o» nella seconda casta; «r», «e», «a» nella terza casta.

Da non confondere con questi «antipodi triangolari» sono quelli che potremmo definire «incrociati», e pari il disegno (sotto il titolo). In una parola come stipite vediamo due satelliti, S ed E, che ruotano contemporaneamente attorno al pianeta TIPIPI. Ruotano entrambi in senso orario (o, se preferite, ruotano entrambi in senso antiorario): il satellite di testa va in coda mentre

quello di coda va in testa. In verbo singolo abbiamo ammacciamo, ammazziamo, ammettiamo (10 lettere); braccare, evoleva, graffiare, grattare, staccato, stappato, trattare... (8 lettere), e apocope, esegesi, stipte (7 lettere).

In verbo disiecta abbiamo numero-oremus e feluca-aculea. In verbo coniacuto, «sogni d'ingli». Questo meccanismo tanto ci piace che teniamo buono anche, in verbo coniacuto, «desideri dire di st'», ove, asimmetricamente, il satellite di testa è bi-letterale, «de», mentre è monoleterale il satellite di coda, «i».

Altra delizia, gli antipodi sillabici. In verbo singolo, inverso, co-co-co-la: in verbo disiecta, diretto, pe-go-la-pe-la-pe; sillabico incrociato a-de-noi-de-o.

E non finisce qui. In attesa della prossima volta, i più esperti possono continuare la caccia. I novellini consumeranno quaderni e matite per controllare tutti gli esempi paragonando il uno per uno ai disegni che ornano questa pagina.

Giampaolo Dussena

I nostri giocolieri

Hanno giocato con noi: Enrico Anselmi (Milano), Antonio Ardino (Bologna), Stefano Barzetzangi (Milano), Carlo Beccaria (Santena TO), Aldo Bruno (Torino), Aldo Duzi (Alessandria), Giampaolo Letter (Venezia), Valerio Malandri (Nevara), Raffaello Massaccesi (Pesaro), Marco Morello (Castiglione Torinese TO), Ennio Pastorini (Milano), Lorenzo Vianini (Arvier AO), Ersilia Zamponi (Omegna NO).

Le mostre d'arte

«Sexy-design» alla ribalta

In queste settimane, design alla ribalta, su vari palcoscenici. Domani chiude a Prato la rassegna «Mirabili-arte d'altare», ospitata nello storico Palazzo Datini, bisognerà dire che si tratta di lavori di dieci noti artisti e architetti - da Bartolini a Portoghesi, da Ontani a Natalini - che mirano a reinventare il senso dell'arredo. Di quella a Milano, in un luogo consacrato al design d'avanguardia postulat da Alessandro Mendini, si dovrebbe sottolineare che, come scrive Restany nel catalogo, i letti dei due orientali «invitano a pensare». Del gruppo «Memphis» ricordare che fu fondato nel 1981 da Ettore Sottsass e altri e che ha creato una vera e propria «filosofia arredativa», secondo la quale i mobili devono essere «vivi

Naturalmente, ciascuna manifestazione meriterebbe un discorso a sé. Per esempio, di «Mirabili-arte d'altare», ospitata nello storico Palazzo Datini, bisognerà dire che si tratta di lavori di dieci noti artisti e architetti - da Bartolini a Portoghesi, da Ontani a Natalini - che mirano a reinventare il senso dell'arredo. Di quella a Milano, in un luogo consacrato al design d'avanguardia postulat da Alessandro Mendini, si dovrebbe sottolineare che, come scrive Restany nel catalogo, i letti dei due orientali «invitano a pensare». Del gruppo «Memphis» ricordare che fu fondato nel 1981 da Ettore Sottsass e altri e che ha creato una vera e propria «filosofia arredativa», secondo la quale i mobili devono essere «vivi

come i gatti di casa, che possono irritare o piacere ma non se ne può negare la personalità». Della folla schiera presente a Reggio Emilia, guidata da Nanda Vigo, portabandiera del «sexy-design», mettere in evidenza che la loro aspirazione è «estremizzare l'immaginario e il suo potere magico e incantatorio». E a proposito della mostra franco-italiana, rimarcare come i cugini transalpini vadano un po' a rimpicciolisce e come la massiccia invasione dell'Accademia di Francia con stravaganti mobili di ogni genere deve aver fatto sobbalzare le ossa del suo ex direttore, il neoclassico Jean-Auguste-Dominique Ingres. Insomma, tutta una serie di considerazioni che consentano di capire le specificità di queste mostre e, in sostanza, su quali linee si

sta muovendo il design. E come per i nostri arredi, tradizionali e funzionali, si preparino giorni assai caldi. Infatti, tenuto anche conto della possente spinta di una agguerrita pubblicità, non sarà facile resistere alla tentazione di buttarsi dalla finestra e sostituirli con questi nuovi prodotti. I quali, indubbiamente, spesso sono pieni di fantasia, divertenti e ingegnosi. Oltre tutto, la gamma delle offerte è vastissima. Si va dalla lampada-ragnatela, dall'ascensore pieghevole, dall'altoparlante-ghiottina alla cucina spaziale, dalla poltrona-baldachino alla scrivania elettronica, adatta ai managers e addirittura, come precisa la didascalia, «per il presidente Mitterrand». La comodità? Beh, questo è un altro discorso.

Francesco Vincitorio



Saiffara: «Lo specchio di Firenze», 1972



Lorenzo Viani: «L'Inutile attesa» (1911)



Saiffara: «Lo specchio di Firenze», 1972

Una guida didattica di Renate Eco

A scuola col museo

COME visitare un museo divertendosi e ponendosi di fronte all'opera d'arte in modo creativo. Nel libro di Renate Eco «A scuola col museo» (Bompiani, pp. 216, L. 20.000) la visita scolastica diventa un momento appassionante di crescita collettiva della classe perché l'autrice, forte di una lunga esperienza nel laboratorio del Loggiato di Brera, ha saputo porgerci un esempio di animazione e partecipazione del ragazzo in età scolare, ma anche del loro genitori, una serie di esercizi, esperimenti, tecni-

che che li vedono coinvolti tutti insieme nel ricostruire la genesi di un quadro, nel capire i significati, nel riconoscere le caratteristiche di un pittore o di uno stile attraverso esperienze per esempio di animazione e travestimento.

Il manuale è diviso in diverse unità didattiche sulla raffigurazione di spazio e tempo, sull'osservazione superficiale e approfondita del quadro, sul valore dell'inquadratura, sulle tecniche pittoriche. L'autrice, con i suoi collaboratori e con gli allievi, presenta esercizi e percorsi pratici applicati ad opere italiane presenti nella Pinacoteca di Brera che vanno dal 300 ai primi del '900. Ogni esercizio è concepito per essere svolto in una sola mattina ed è diviso in due parti, la prima in laboratorio, la seconda al museo stesso.

Il libro di Renate Eco appare uno strumento efficace e attuale per ridare vita ad una struttura vecchia, macchinosa e polverosa come la maggior parte dei nostri musei che dovrebbero invece essere la base, elastica e stimolante, dell'attività didattica, a maggior ragione in un Paese come il nostro che è il più grande museo vivente del mondo. m. s. c.

Il libro di Renate Eco appare uno strumento efficace e attuale per ridare vita ad una struttura vecchia, macchinosa e polverosa come la maggior parte dei nostri musei che dovrebbero invece essere la base, elastica e stimolante, dell'attività didattica, a maggior ragione in un Paese come il nostro che è il più grande museo vivente del mondo. m. s. c.

Firenze

Andrea del Sarto. Nella Sala Bianca di Palazzo Pitti, per il V centenario della nascita, tutti i dipinti e i disegni ancora conservati nella città. Complessivamente una trentina di dipinti e un centinaio di disegni, per l'occasione restaurati, che documentano l'intero arco della sua straordinaria attività. Catalogo D'Angeli-Hauser. Da oggi.

Bolzano

Otto Diez. A Castel Mareccio, in importante retrospettiva, gli presentiamo a Genova, di questo protagonista dell'arte e il questo artista viareggino che con i suoi temi popolari e il suo segno forte e drammatico fu personalità di rilievo specie nei primi decenni del secolo. Fino al 14 dicembre, poi andrà a Viareggio e a Parigi, dove Viani aveva soggiornato agli inizi del '900.

Roma

Lorenzo Viani. A Palazzo Braschi, per il cinquantenario della morte, un'ottantina tra dipinti, disegni e grafiche di questo artista viareggino che con i suoi temi popolari e il suo segno forte e drammatico fu personalità di rilievo specie nei primi decenni del secolo. Fino al 14 dicembre, poi andrà a Viareggio e a Parigi, dove Viani aveva soggiornato agli inizi del '900.

Omegna

Galliano Mazzoni. Omaggio ad un pittore scomparso, ultratrentenne, nel 1978 a Milano. Fu uno dei primi astrattisti italiani e in seguito aderì al MAAC, Movimento Arte Concreta. Piuttosto misconosciuto, come ha scritto Riccardo Barletta, in tutta la sua ricerca «ha voluto cercare la folgorazione, captare l'illuminazione». Alla Galleria Spriano, da oggi.

Milano

Lucaiano Fabro. Nella sede milanese della Galleria Christian Stein, due opere-installazioni di un noto artista di punta della ricerca contemporanea, intitolate rispettivamente «Prometeo» e «Efero». Come spesso succede nei suoi lavori, essi vogliono esprimere quel senso di ambiguità e di incertezza che caratterizza il nostro tempo. Dal 29 ottobre.

Venezia

Premio Peggy Guggenheim. Nella sede della celebre collezione, mostre dei due artisti, vincitori nel 1986 dell'omonimo premio, promosso dalla Fondazione S.R. Guggenheim e dall'editore Mondadori. Fra gli italiani, il prescelto è Ruggero Savinio, da anni fedele ad una pittura carica di estusività elegica. Fra gli americani: lo statunitense Budd. Da oggi.

Bologna

Lucio Saffaro. Alla Galleria comunale d'arte moderna, tramite 90 oli e circa 150 grafiche, dal 1964 ad oggi, il percorso di un interessante e apparato pittore bolognese che, con profonde intuizioni, ha saputo creare tutta una serie di forme dove l'aspetto estetico e quello scientifico sono strettamente congiunti. Catalogo Mazzotta. Da oggi.

Genova

Salvatore Scarpitta. Dopo quella offerta lo scorso anno dal PAC di Milano, una nuova occasione per vedere opere di un italo-americano che, residente a Roma nell'immediato dopoguerra, fu tra quelli che generarono una svolta nell'arte italiana di quel periodo. Tornato negli Stati Uniti, continuò nella sua ricerca d'avanguardia. Allo Studio Bonifacio, dal 26 ottobre.

Torino

Giulia Napoleone. Per la riapertura della stagione della Stamperia del Borgo Po, una serie di magistrali incisioni con la tecnica del punzone, di una artista che, come ha scritto Vanni Schevillier nel catalogo, «caparbia e ostinata, batte colpo dopo colpo sulla lastra di rame creando dei piccoli capolavori grafici, inquieti e luminosi». Fino al 22 novembre.

IN LIBRERIA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A. Da annunci si possono ordinare gli sportelli di MILANO, via Caricini 29, tel. 02.981. TORINO, corso D'Azeglio 80, tel. 011.5.21. NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 0321. GENOVA, via Caccagnini 174, tel. 010.25.88. 93.54.31. PAVIA, viale Marconi 1, tel. 0322. 32.44.55. BOLOGNA, via Indipendenza 24, tel. 051.26.28. 22.47.31. RAVENNA, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 0544.24.18. 24.18.24. VERONA, viale dell'Indipendenza 18, tel. 0445.25.21. 25.21.21. SASSARI, corso Cavour 3, tel. 079.46.27. 46.27.27. 46.27.27. 46.27.27.

Filosofia Guglielmo Marinò (noto con lo pseudonimo «in Ormay») - VERBA, LIBERTÀ, AMORE, pp. 358, L. 22.000. Tematiche più importanti: Bene, Male, Satana, Luciferò - Europa, coscienza critica - Voce del drago antico - Sogno urbi et orbi - Vita, piano, raze: il tutto sulla base di un enciclopedia enciclopedia-teologico-sociale. Edizioni Hermes via Flaminia 158 - 00196 Roma

Narrativa Pia Chini Guffanti - FRAMMENTI, con la presentazione del professor Giuseppe Cavello, pagine 258, lire 20.000. Un libro che la critica è concorde nel giudicare umano, introspettivo nei racconti metaforici una scoperta con grande naturalezza sotto il pugno più necessario e segreto del tempo umano in un mondo di sovrano delitto e sorprendente ai confini tra la lirica e la prosa. S.A.N. Editrice - Torino nelle migliori librerie di Torino e di Milano

Serenella Zattina - NON C'È NULLA CONTRO DI TE, pagine 184, L. 18.000. Nata a Fiume, (Austria) vive da trent'anni a Milano, la città che di cui si diceva la piccola storia di questa affascinante opera, in cui le sue e la gente hanno fatto il loro a ridare da comparsi alla profetia: la scrittura stessa. Un libro che critica hanno giudicato avvincente, vero ed attuale, spiritoso e divertente. S.A.N. Editrice, via Mozart 45, 20100 Milano tel. 02.209.4978 - 202.7548. Nelle migliori librerie.

Serenella Zattina - NON C'È NULLA CONTRO DI TE, pagine 184, L. 18.000. Nata a Fiume, (Austria) vive da trent'anni a Milano, la città che di cui si diceva la piccola storia di questa affascinante opera, in cui le sue e la gente hanno fatto il loro a ridare da comparsi alla profetia: la scrittura stessa. Un libro che critica hanno giudicato avvincente, vero ed attuale, spiritoso e divertente. S.A.N. Editrice, via Mozart 45, 20100 Milano tel. 02.209.4978 - 202.7548. Nelle migliori librerie.

Serenella Zattina - NON C'È NULLA CONTRO DI TE, pagine 184, L. 18.000. Nata a Fiume, (Austria) vive da trent'anni a Milano, la città che di cui si diceva la piccola storia di questa affascinante opera, in cui le sue e la gente hanno fatto il loro a ridare da comparsi alla profetia: la scrittura stessa. Un libro che critica hanno giudicato avvincente, vero ed attuale, spiritoso e divertente. S.A.N. Editrice, via Mozart 45, 20100 Milano tel. 02.209.4978 - 202.7548. Nelle migliori librerie.

Serenella Zattina - NON C'È NULLA CONTRO DI TE, pagine 184, L. 18.000. Nata a Fiume, (Austria) vive da trent'anni a Milano, la città che di cui si diceva la piccola storia di questa affascinante opera, in cui le sue e la gente hanno fatto il loro a ridare da comparsi alla profetia: la scrittura stessa. Un libro che critica hanno giudicato avvincente, vero ed attuale, spiritoso e divertente. S.A.N. Editrice, via Mozart 45, 20100 Milano tel. 02.209.4978 - 202.7548. Nelle migliori librerie.

Serenella Zattina - NON C'È NULLA CONTRO DI TE, pagine 184, L. 18.000. Nata a Fiume, (Austria) vive da trent'anni a Milano, la città che di cui si diceva la piccola storia di questa affascinante opera, in cui le sue e la gente hanno fatto il loro a ridare da comparsi alla profetia: la scrittura stessa. Un libro che critica hanno giudicato avvincente, vero ed attuale, spiritoso e divertente. S.A.N. Editrice, via Mozart 45, 20100 Milano tel. 02.209.4978 - 202.7548. Nelle migliori librerie.

Serenella Zattina - NON C'È NULLA CONTRO DI TE, pagine 184, L. 18.000. Nata a Fiume, (Austria) vive da trent'anni a Milano, la città che di cui si diceva la piccola storia di questa affascinante opera, in cui le sue e la gente hanno fatto il loro a ridare da comparsi alla profetia: la scrittura stessa. Un libro che critica hanno giudicato avvincente, vero ed attuale, spiritoso e divertente. S.A.N. Editrice, via Mozart 45, 20100 Milano tel. 02.209.4978 - 202.7548. Nelle migliori librerie.

Serenella Zattina - NON C'È NULLA CONTRO DI TE, pagine 184, L. 18.000. Nata a Fiume, (Austria) vive da trent'anni a Milano, la città che di cui si diceva la piccola storia di questa affascinante opera, in cui le sue e la gente hanno fatto il loro a ridare da comparsi alla profetia: la scrittura stessa. Un libro che critica hanno giudicato avvincente, vero ed attuale, spiritoso e divertente. S.A.N. Editrice, via Mozart 45, 20100 Milano tel. 02.209.4978 - 202.7548. Nelle migliori librerie.

Serenella Zattina - NON C'È NULLA CONTRO DI TE, pagine 184, L. 18.000. Nata a Fiume, (Austria) vive da trent'anni a Milano, la città che di cui si diceva la piccola storia di questa affascinante opera, in cui le sue e la gente hanno fatto il loro a ridare da comparsi alla profetia: la scrittura stessa. Un libro che critica hanno giudicato avvincente, vero ed attuale, spiritoso e divertente. S.A.N. Editrice, via Mozart 45, 20100 Milano tel. 02.209.4978 - 202.7548. Nelle migliori librerie.

Serenella Zattina - NON C'È NULLA CONTRO DI TE, pagine 184, L. 18.000. Nata a Fiume, (Austria) vive da trent'anni a Milano, la città che di cui si diceva la piccola storia di questa affascinante opera, in cui le sue e la gente hanno fatto il loro a ridare da comparsi alla profetia: la scrittura stessa. Un libro che critica hanno giudicato avvincente, vero ed attuale, spiritoso e divertente. S.A.N. Editrice, via Mozart 45, 20100 Milano tel. 02.209.4978 - 202.7548. Nelle migliori librerie.

Concorso di Cultura Lessicale

Se non volete perdere un'indimenticabile vacanza Ceitur a Guadalupa e altri 99 premi intelligenti come Il Nuovo Atlante Zanichelli affrettatevi a spedire i tagliandi del Concorso Tuttolibri.

Cosa state aspettando? Aiutate la fortuna partecipando di più: moltiplicate le vostre chances inviando tutti i tagliandi possibili, compreso quello pubblicato in questo annuncio. Vi ricordiamo che sono in gioco un' appassionante vacanza Ceitur di 8 giorni per 2 persone all'isola di Guadalupa nei Caraibi, oltre a 99 premi intelligenti come Il Nuovo Atlante Zanichelli, Il Nuovo Zingarelli, Il Nuovo Ragazzini e Il Nuovo Boch. Tutti i tagliandi dovranno pervenire a: La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità - Concorso Tuttolibri - via Marengo 32, 10126 Torino, entro le ore 24 del 29/11/1986.

1° Gioco. La parola cercata è:
2° Gioco. Una delle parole cercate è:
3° Gioco. Una delle parole cercate è:
4° Gioco. Una delle parole cercate è:
Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Città

Parola di Zanichelli